



Latebra
01

Giuliana Gilli

COLTIVO ANCORA STELLE

Giuliana Gilli, *Coltivo ancora stelle*
Copyright© 2026 Edizioni del faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
via dei Casai, 6 – 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Latebra – NIC 01
Collana di poesia diretta da Viky Keller

Cover Image by *giandanixy*

Prima edizione: agosto 2026 – *Printed in Italy*
ISBN 978-88-5512-613-7



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*Lo dico a te che non hai timore
di andare alla radice delle cose.*

*La poesia consiste in questo:
puntare in alto non per mestiere
ma per necessità.*

Franco Arminio,
L'incredibile non si può dire a tutti
Poesie d'amore



Latebra è lo spazio raccolto della parola. Un luogo di cura in cui i sentimenti sostano, incontrano uno sguardo prolungato e lentamente prendono forma.

La collana propone testi poetici che attraversano il paesaggio dell'interiorità, dando voce alle emozioni, alla memoria e alle relazioni. Scritture attente alla densità del vissuto e alla forza evocativa del linguaggio, capaci di trasformare l'esperienza individuale in risonanza universale.

COLTIVO ANCORA STELLE

PREFAZIONE

Nel nostro tempo, la poesia sembra appartenere a ciò che non è necessario e proprio per questo diventa indispensabile. Non produce, non accelera, non semplifica. Non promette soluzioni immediate, né consola con risposte facili.

Compie invece un gesto più raro, sottrae le cose all'abitudine. Le libera dall'opacità con cui spesso le guardiamo e restituisce loro spessore, respiro, mistero. Là dove tutto tende a essere consumato rapidamente, la poesia invita a sostare.

Ci ricorda che la vita non coincide con la successione dei suoi accadimenti. Tra un evento e l'altro esiste un territorio silenzioso e spesso invisibile, quello delle emozioni che maturano, dei ricordi che si trasformano, delle assenze che continuano a generare presenza, delle speranze che resistono al tempo. Perché non sono i fatti a costruirci davvero, ma il modo in cui abitano la memoria e modificano il nostro sguardo, scavando domande, insegnando il dolore o la meraviglia. È in questo spazio interiore che la poesia trova la sua dimora ed è così che nasce la voce poetica di Giuliana Gilli.

Coltivo ancora stelle è un libro che cerca la verità delicata delle cose. Le poesie avanzano con passo lieve attraverso un paesaggio di memoria e di presenze, fatto di infanzia, lutto, natura, maternità, amicizia, fragilità e speranza. Ogni immagine possiede una nitidezza visiva che lascia traccia, come la neve che posa il suo bianco silenzio sugli abeti, il profilo dei monti che si dissolve nel crepuscolo, il cielo attraversato da stelle ostinate, le ma-

ni dei bambini protese alla meraviglia, il vento che percorre le stanze della memoria. La natura non è mai semplice scenario. È superficie sensibile, quasi la pelle del mondo, sulla quale l'anima proietta le proprie ferite e le proprie rinascite. La forza di questa raccolta risiede nella capacità di tenere insieme tenerezza e dolore, senza che l'una annulli l'altro. Nelle pagine il dolore non viene negato né addolcito, viene accolto, osservato e attraversato. Una presenza che scava, una crepa nella roccia che apre varchi attraverso cui la luce raggiunge zone rimaste nell'ombra.

“Eppure io coltivo ancora stelle”.

In questi versi è custodita l'anima dell'intera raccolta, non vi è alcuna forma di ottimismo ingenuo, ma una scelta esistenziale. Coltivare stelle significa continuare a generare luce proprio quando la luce sembra ritirarsi, riconoscere che anche nelle stagioni del dolore esiste qualcosa che può ancora fiorire. È un gesto insieme umile e audace, affidare al cielo ciò che la terra non riesce più a trattenere.

Viene allora alla mente il *kintsugi*, l'antica tecnica giapponese che ripara le ceramiche spezzate con l'oro, lasciando visibili le linee della frattura. La spaccatura non viene nascosta perché non rappresenta un difetto da cancellare, ma una storia da custodire. Qualcosa di simile accade in queste poesie. Le ferite della memoria, il trascorrere del tempo, la vulnerabilità del cuore, la mancanza delle persone amate non vengono occultate sotto una bellezza artificiale. Diventano invece vene luminescenti che attraversano l'esperienza umana e la rendono più consapevole, più profonda, più vera.

Ciò che colpisce maggiormente è la qualità dello sguardo che anima queste pagine. Uno sguardo capace di sostare. Di riconoscere valore a ciò che appare piccolo,

marginale, effimero. Una foglia che cade, una carezza, una nenia d'infanzia, il profumo del bosco dopo la pioggia, ogni immagine diventa profondità. Non c'è mai compiacimento sentimentale, ma disposizione autentica alla meraviglia, quella che permette di continuare a vedere luce anche quando il mondo sembra offrirne poca.

Forse è proprio questa la funzione più profonda della poesia: non spiegare il mistero della vita, ma impedirci di dimenticarlo. Ricordarci che esiste una dimensione dell'esperienza che sfugge all'utilità, alla fretta, al calcolo. Giuliana Gilli ci accompagna in questi territori con una voce limpida e raccolta, capace di trasformare il vissuto personale in esperienza universale. E mentre procediamo tra le sue pagine comprendiamo che le stelle del titolo non appartengono soltanto al cielo. Sono le piccole luci che ciascuno custodisce dentro di sé, frammenti di bellezza che resistono al tempo e continuano, ostinatamente, a illuminare il cammino.

Viky Keller

COLTIVO ANCORA STELLE

Giunge in silenzio
il tempo del dolore
stempera ricordi
sfocandone i contorni.

Sotto un manto
gelido di nebbia
si cela
cinico il destino
ritarda l'alba
ingannevole di luce.

Nel cielo sosta
imperterrita la notte
beve succo di cuore
avvelena il sole.

Eppure io
coltivo ancora stelle
consumo il tempo
barattando le ore
col gioco beffardo
della sorte.

CIRRI DI PECORE NEL CIELO

Nel nostro spensierato camminare
lungo i viali colorati dell'autunno
stringi forte la mia mano
a guidare l'incertezza dei tuoi passi.
L'ebbrezza della nostra fantasia
trasmuta alberi possenti
in giganti dalle braccia smisurate,
foglie volteggianti
in danze leggere di farfalle,
tonfi di castagne
in eco di passi misteriosi.
Noi, complici allegri d'un gioco trasognato,
siamo elfi della luna
a posare un manto lieve di nebbia novembrina
sull'argentea betulla
promessa sposa all'acero imponente
che sovrasta il colle, oltre il fossato.
Ascoltiamo la voce della terra
cantare dolci ninne nanne
mentre il vento birichino
dispiega in bianche ali
il tempo amato delle fiabe.
Accolgo il caldo abbraccio
della tua mano piccolina
come sussulto lieve
accovacciato dentro al cuore,
favilla allegra
che avvampa estasi di fuoco.
Hai bisogno d'amore piccolo mio,
e io che accompagno fiera la tua vita
profumata d'innocenza,
attendo lieta questo tempo nuovo

che ancora ricompone
in cirri di pecore nel cielo
i sogni stregati dell'infanzia.

QUANDO NASCE UN BAMBINO

Quando nasce un bambino
il mio cuore è una giostra che gira
al pulsare d' una musica lieta
che ondeggia cavalli festanti
al galoppo su zoccoli d'oro.

Piccolo mio
guardi il giorno con occhi sereni
ove rispecchia l'azzurra purezza
dello stupore che t'illumina il viso
Dal caldo tepore di cucciolo vivo
allunghi felice la tua mano giocosa
per catturare tanta voglia di stelle
e fili sottili di vivaci aquiloni
che ridenti volteggiano
nella lieve carezza del vento.

Piccolo mio
porti il sole negli occhi
e la luna, che rischiara il tuo cielo,
si dondola allegra e giocosa
come culla di ninne nanne.

Prefazione	11
Coltivo ancora stelle	15
Cirri di pecore nel cielo	16
Quando nasce un bambino	18
Vorrei dirti	19
Pianto ammutolito	20
Arsura spezzata di carezze	21
Autunno screziato	22
Abbracci di pietra	23
Sonno di conchiglie	24
Rinascita	25
Santa Lucia	27
Piccoli cuori incauti	28
Occhi di stelle	30
Frammenti di spazi	31
Lontano dai sogni	33
Ri-luce	34
Notte di San Lorenzo	35
Tana liberi tutti	36
Viandanti spensierati	38
Sogni fragranti	39
Drappi di tristezza	40
Ninnoli di sogni	41
Dolce tormento	42
Radici	43
Non è più vita	44
I sogni tornano	45
Sopravvivermi	46
Un tempo migliore	47
Lassù	48
Pensieri di seta	49
Parole	50
Crepuscolo	51
Carezza	52
Dove abita il tuo abbraccio	53

Amicizia	54
Linfa che vivifica	55
Nuovo inizio	56
Solstizio d'inverno	57
Cuore	58
Meraviglia	59
La buona stella	60
Notturmo	61
Pienezza azzurra	62
A te donna	63
Ritroverò il tuo sguardo	64
Il senso della vita	65
Il cuore non ha misura	66
Fragilità	68
Nel cielo dei pensieri	69
Apri il tuo cuore	70
Imbrunire	71
Nel fluire del sogno	72
Stille di lacrime	73